

Affresco. Tecnica di pittura murale. La parete viene precedentemente coperta di uno strato di calcina grassa e sabbia (*rinzàffo*), di un secondo strato (*arriccio*); su questo, asciutto, si traccia il disegno (*sinòpia*) che viene ricoperto di un terzo strato d'intonaco sottile, su cui, mentre è bagnato, si dipinge con rapide pennellate. Asciugando, la superficie assorbe dall'aria l'anidride carbonica solidificandosi e rendendo il colore cristallino e insolubile. Poiché il colore (sciolto in acqua pura) deve penetrare nell'intonaco fresco, la preparazione è stesa pezzo per pezzo, tenendo conto della quantità di superficie che può esser dipinta in una giornata; la sutura di due tratti d'intonaco, generalmente visibile, permette di stabilire le "giornate" di lavoro impiegate dal pittore. I colori per l'a. devono essere resistenti all'azione della calce; l'esecuzione deve essere senza pentimenti. Per restaurare a. deteriorati si provvede generalmente al consolidamento dell'intonaco o, nei casi più gravi, al *distacco* dal muro e al trasporto della pittura su altro supporto (v. anche *restàuro*).